



Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo

1. Autore radiotelevisivo
2. Programmatore musicale

SEP 25 – Area comune

3. Social media manager

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Autore radiotelevisivo
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.43.130 - Produzione di testi per l'audiovisivo e lo spettacolo dal vivo
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - creazione artistica
Descrizione sintetica della qualificazione	L'autore radiotelevisivo scrive la sceneggiatura di una produzione audiovisiva a partire da un'idea originale o da format già esistenti (romanzi, testi teatrali, ecc.), elaborando il soggetto, formulando una descrizione dettagliata delle scene e dei dialoghi che compongono il prodotto radiotelevisivo per creare la traccia che guiderà la regia, i conduttori e i tecnici nella realizzazione del lavoro. È in grado di orientarsi rispetto ai diversi contesti produttivi, e di proporre in maniera convincente la propria proposta agli addetti ai lavori (produttori, registi, funzionari televisivi, etc.), interpretandone le esigenze e scegliendo le modalità comunicative più opportune. Può lavorare come free-lance o alle dipendenze di emittenti televisive e radiofoniche.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche J.60.20.00 - Programmazione e trasmissioni televisive R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri 2.5.5.2.4 - Sceneggiatori
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Sviluppo del format del programma radiotelevisivo (3268) 2. Definizione dell'articolazione e dei tempi dei programmi radiofonici e televisivi (3269) 3. Redazione di testi per produzioni radiofoniche e televisive (3270)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Sviluppo del format del programma radiotelevisivo
Livello EQF	5
Risultato atteso	Format del programma radiotelevisivo definito secondo la tipologia di prodotto richiesto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di creazione del format del programma radiotelevisivo
Indicatori	Definizione degli elementi narrativi, tecnici e stilistici; redazione del paper format
Abilità	1. Trasformare un'idea in un soggetto adatto per i circuiti radiotelevisivi 2. Applicare tecniche di analisi e adattamento dei format internazionali di programmi radiotelevisivi 3. Identificare e analizzare le principali tipologie di programma (es: talk show, quiz show, reality, factual, etc.) 4. Individuare il target di riferimento del programma radiotelevisivo 5. Definire durata e serialità del programma radiotelevisivo (es: numero delle puntate, frequenza, etc.) 6. Definire i principali elementi di regia e le caratteristiche tecnico strutturali dell'ambiente di realizzazione del programma (es: tipologia dei movimenti, stile di ripresa, etc) 7. Applicare tecniche di redazione dei paper format 8. Applicare tecniche di ricerca e analisi di dati e indici per la misurazione dell'ascolto di programmi radiotelevisivi (es: audience, share, etc.)
Conoscenze	1. Storia del cinema 2. Storia della radio 3. Principali tipologie di programmi radiotelevisivi: caratteristiche, diffusione, gradimento 4. Mercato dei format dei programmi radiotelevisivi e aziende leader nel settore 5. Tecniche di analisi e adattamento dei format 6. Caratteristiche e tipologie di pubblico di programmi radiotelevisivi 7. Tecniche di redazione di paper format 8. Strategie di programmazione radiotelevisiva 9. Tecniche di ricerca e analisi di dati e indicatori di misurazione dell'ascolto di programmi radiotelevisivi 10. Storia della televisione 11. Elementi di storia del teatro e dello spettacolo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri 2.5.5.2.4 - Sceneggiatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Definizione dell'articolazione e dei tempi dei programmi radiofonici e televisivi
Livello EQF	5
Risultato atteso	Programma radiotelevisivo strutturato secondo l'ordine di successione delle parti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione della scaletta del programma
Indicatori	Articolazione e contenuti dei blocchi che compongono la scaletta del programma
Abilità	1. Definire la successione delle parti (moduli) che compongono un programma radiotelevisivo 2. Fornire alla regia indicazioni tecniche su entrate, uscite, contributi grafici, sonori, pubblicitari, etc 3. Individuare, in fase di prova, eventuali correzioni e adeguamenti alla scaletta e ai tempi di programmazione 4. Strutturare la scaletta a seconda della tipologia e del genere del programma (es: diretta, registrazione, varietà, quiz, etc.)
Conoscenze	1. Legislazione della comunicazione per la tutela e la disciplina dei diritti d'autore 2. Processi di lavoro ed organizzazione dell'emittente radiofonica 3. Caratteristiche e tipologie di pubblico di programmi radiotelevisivi 4. Processi di lavoro e organizzazione dell'emittente televisiva 5. Tecnologie di trasmissione radiotelevisiva web-based 6. Elementi di scenografia per prodotti radiotelevisivi 7. Tipologie e generi di programmi radiotelevisivi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri 2.5.5.2.4 - Sceneggiatori

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	Redazione di testi per produzioni radiofoniche e televisive
Livello EQF	5
Risultato atteso	Copione redatto secondo le esigenze di ripresa o di messa in scena
Oggetto di osservazione	Le operazioni di redazione del copione e dei testi radiofonici e televisivi
Indicatori	Descrizione dettagliata delle scene e scrittura dei dialoghi
Abilità	1. Applicare tecniche di scrittura dei dialoghi per i programmi radiotelevisivi 2. Tradurre in scene/sequenza di immagini o disegni (storyboard) i contenuti da comunicare 3. Eseguire ricerche su ambienti, contesti, personaggi, documenti etc, al fine di reperire informazioni utili alla scrittura dei testi 4. Curare riduzioni televisive o radiofoniche di opere letterarie, teatrali, cinematografiche, ecc. 5. Elaborare soggetti, trattamenti, sceneggiature, testi drammaturgici tratti da opere editoriali, teatrali, cinematografiche, televisive o radiofoniche 6. Scrivere opere originali in forma di soggetti, trattamenti e sceneggiature, adattamenti, ecc. 7. Definire delle caratteristiche dei personaggi, dialoghi, ambienti e piani, ecc. 8. Adeguare, correggere, revisionare sceneggiature, copioni, dialoghi in base alle esigenze di ripresa, messa in scena e a situazioni contingenti
Conoscenze	1. Legislazione della comunicazione per la tutela e la disciplina dei diritti d'autore 2. Tecniche di comunicazione multimediale e visiva 3. Tecniche di scrittura creativa 4. Programmi di elaborazione testi e strumenti di editing 5. Tecniche di scrittura dei dialoghi per i programmi radiofonici e televisivi 6. Struttura narrativa del prodotto televisivo e radiofonico 7. Linguaggi radiotelevisivi 8. Tecniche di storyboarding 9. Tecniche di ricerca storica-documentale, funzionale alla scrittura di testi per lo spettacolo 10. Tecniche di scrittura di trattamenti, sceneggiature, copioni, dialoghi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri 2.5.5.2.4 - Sceneggiatori

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Autore radiotelevisivo
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.43.130 - Produzione di testi per l'audiovisivo e lo spettacolo dal vivo
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Pre-produzione - creazione artistica
Qualificazione regionale di riferimento	Autore radiotelevisivo
Descrizione qualificazione	L'autore radiotelevisivo scrive la sceneggiatura di una produzione audiovisiva a partire da un'idea originale o da format già esistenti (romanzi, testi teatrali, ecc.), elaborando il soggetto, formulando una descrizione dettagliata delle scene e dei dialoghi che compongono il prodotto radiotelevisivo per creare la traccia che guiderà la regia, i conduttori e i tecnici nella realizzazione del lavoro. È in grado di orientarsi rispetto ai diversi contesti produttivi, e di proporre in maniera convincente la propria proposta agli addetti ai lavori (produttori, registi, funzionari televisivi, etc.), interpretandone le esigenze e scegliendo le modalità comunicative più opportune. Può lavorare come free-lance o alle dipendenze di emittenti televisive e radiofoniche.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche J.60.20.00 - Programmazione e trasmissioni televisive R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.4.1.2 - Dialoghisti e parolieri 2.5.5.2.4 - Sceneggiatori
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso

	di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Autore radiotelevisivo"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Sviluppo del format del programma radiotelevisivo 2 - Definizione dell'articolazione e dei tempi dei programmi radiofonici e televisivi 3 - Redazione di testi per produzioni radiofoniche e televisive	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	Sviluppo del format del programma radiotelevisivo
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Sviluppo del format del programma radiotelevisivo (3268)
Risultato atteso	Format del programma radiotelevisivo definito secondo la tipologia di prodotto richiesto
Abilità	1. Trasformare un'idea in un soggetto adatto per i circuiti radiotelevisivi 2. Applicare tecniche di analisi e adattamento dei format internazionali di programmi radiotelevisivi 3. Identificare e analizzare le principali tipologie di programma (es: talk show, quiz show, reality, factual, etc.) 4. Individuare il target di riferimento del programma radiotelevisivo 5. Definire durata e serialità del programma radiotelevisivo (es: numero delle puntate, frequenza, etc.) 6. Definire i principali elementi di regia e le caratteristiche tecnico strutturali dell'ambiente di realizzazione del programma (es: tipologia dei movimenti, stile di ripresa, etc) 7. Applicare tecniche di redazione dei paper format 8. Applicare tecniche di ricerca e analisi di dati e indici per la misurazione dell'ascolto di programmi radiotelevisivi (es: audience, share, etc.)
Conoscenze	1. Storia del cinema 2. Storia della radio 3. Principali tipologie di programmi radiotelevisivi: caratteristiche, diffusione, gradimento 4. Mercato dei format dei programmi radiotelevisivi e aziende leader nel settore 5. Tecniche di analisi e adattamento dei format 6. Caratteristiche e tipologie di pubblico di programmi radiotelevisivi 7. Tecniche di redazione di paper format 8. Strategie di programmazione radiotelevisiva 9. Tecniche di ricerca e analisi di dati e indicatori di misurazione dell'ascolto di programmi radiotelevisivi 10. Storia della televisione 11. Elementi di storia del teatro e dello spettacolo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Definizione dell'articolazione e dei tempi dei programmi radiofonici e televisivi
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione dell'articolazione e dei tempi dei programmi radiofonici e televisivi (3269)
Risultato atteso	Programma radiotelevisivo strutturato secondo l'ordine di successione delle parti
Abilità	1. Definire la successione delle parti (moduli) che compongono un programma radiotelevisivo 2. Fornire alla regia indicazioni tecniche su entrate, uscite, contributi grafici, sonori, pubblicitari, etc 3. Individuare, in fase di prova, eventuali correzioni e adeguamenti alla scaletta e ai tempi di programmazione 4. Strutturare la scaletta a seconda della tipologia e del genere del programma (es: diretta, registrazione, varietà, quiz, etc.)
Conoscenze	1. Legislazione della comunicazione per la tutela e la disciplina dei diritti d'autore 2. Processi di lavoro ed organizzazione dell'emittente radiofonica 3. Caratteristiche e tipologie di pubblico di programmi radiotelevisivi 4. Processi di lavoro e organizzazione dell'emittente televisiva 5. Tecnologie di trasmissione radiotelevisiva web-based 6. Elementi di scenografia per prodotti radiotelevisivi 7. Tipologie e generi di programmi radiotelevisivi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	Redazione di testi per produzioni radiofoniche e televisive
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Redazione di testi per produzioni radiofoniche e televisive (3270)
Risultato atteso	Copione redatto secondo le esigenze di ripresa o di messa in scena
Abilità	1. Applicare tecniche di scrittura dei dialoghi per i programmi radiotelevisivi 2. Tradurre in scene/sequenza di immagini o disegni (storyboard) i contenuti da comunicare 3. Eseguire ricerche su ambienti, contesti, personaggi, documenti etc, al fine di reperire informazioni utili alla scrittura dei testi 4. Curare riduzioni televisive o radiofoniche di opere letterarie, teatrali, cinematografiche, ecc. 5. Elaborare soggetti, trattamenti, sceneggiature, testi drammaturgici tratti da opere editoriali, teatrali, cinematografiche, televisive o radiofoniche 6. Scrivere opere originali in forma di soggetti, trattamenti e sceneggiature, adattamenti, ecc. 7. Definire delle caratteristiche dei personaggi, dialoghi, ambienti e piani, ecc. 8. Adeguare, correggere, revisionare sceneggiature, copioni, dialoghi in base alle esigenze di ripresa, messa in scena e a situazioni contingenti
Conoscenze	1. Legislazione della comunicazione per la tutela e la disciplina dei diritti d'autore 2. Tecniche di comunicazione multimediale e visiva 3. Tecniche di scrittura creativa 4. Programmi di elaborazione testi e strumenti di editing 5. Tecniche di scrittura dei dialoghi per i programmi radiofonici e televisivi 6. Struttura narrativa del prodotto televisivo e radiofonico 7. Linguaggi radiotelevisivi 8. Tecniche di storyboarding 9. Tecniche di ricerca storica-documentale, funzionale alla scrittura di testi per lo spettacolo 10. Tecniche di scrittura di trattamenti, sceneggiature, copioni, dialoghi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Programmatore musicale
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.29.80 - Conduzione di eventi di spettacolo e programmi radio-televisivi
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Descrizione sintetica della qualificazione	Il programmatore musicale in radio organizza il clock musicale, la struttura oraria di base di un'emittente, adeguandolo al format, alla linea artistica e al target individuati dal direttore artistico e dallo station manager. Possiede conoscenze musicali e creative oltre che competenze tecniche sui principali software e apparecchiature elettroniche utilizzate per il trattamento e l'archiviazione di brani musicali. Si inserisce in un'emittente radiofonica come dipendente, interagendo con il direttore artistico ed il conduttore, o può svolgere lavoro di consulenza in qualità di libero professionista.
Referenziazione ATECO 2007	J.60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Catalogazione e gestione di un archivio musicale (3262) 2. Impostazione della programmazione musicale radiofonica (3265) 3. Cura della messa in onda di brani musicali (3267)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Catalogazione e gestione di un archivio musicale
Livello EQF	4
Risultato atteso	Archivio musicale creato ed organizzato secondo indicazioni e fabbisogno dell'emittente radiofonica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di catalogazione e gestione di un archivio musicale
Indicatori	Sistema di archiviazione organizzato, corretto utilizzo dei software di archiviazione
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei trend musicali 2. Definire criteri e categorie per la catalogazione di brani musicali 3. Applicare metodi di catalogazione dei brani musicali (es: indicazione di artista, titolo, anno, genere, mood, casa discografica, durata, ecc.) 4. Applicare tecniche di gestione e aggiornamento di un archivio di brani musicali in riferimento al target, agli indici di ascolto e ai trend 5. Utilizzare software di archiviazione di brani musicali 6. Applicare tecniche di editing e di processing dei file audio 7. Programmare e finalizzare una libreria sonora
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. Analisi delle tendenze di mercato nel contesto musicale 3. Analisi del target di riferimento 4. Scenario storico economico del mondo musicale 5. Musicologia (storia della musica, etnomusicologia, generi musicali, ecc.) 6. Mercato discografico (storia, evoluzione, principali etichette, ecc.) 7. Software di archiviazione banche dati audio 8. Tecniche di programmazione e finalizzazione di una libreria sonora
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Impostazione della programmazione musicale radiofonica
Livello EQF	4
Risultato atteso	Programmazione musicale definita secondo il palinsesto radiofonico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di programmazione musicale radiofonica
Indicatori	Programma definito, clock musicale predisposto secondo esigenze dell'emittente radiofonica
Abilità	1. Utilizzare software per la composizione e il trattamento del suono (csound, openmusic, audiosculpt ecc) 2. Applicare tecniche di analisi dei trend musicali 3. Applicare criteri e tecniche di programmazione musicale radiofonica secondo la linea artistica dell'emittente 4. Organizzare il clock musicale della radio secondo il palinsesto definito 5. Utilizzare software di programmazione musicale (Selector, MusicMaster, ecc.) 6. Interagire con le risorse interne dell'emittente radiofonica: station manager, direttore artistico, conduttore
Conoscenze	1. Generi musicali 2. Caratteristiche e funzionamento di attrezzature per la computer music periferiche audio (interfacce audio/midi, superfici di controllo, sequencer audio/midi, campionatori etc.) 3. Analisi delle tendenze di mercato nel contesto musicale 4. Clock musicale (struttura oraria, image ramp, teaser, music utility, ecc.) 5. Principi di comunicazione musicale 6. Software di programmazione musicale (Selector, MusicMaster, ecc.) 7. Tecniche di definizione e organizzazione della programmazione musicale 8. Storia della radio 9. Processi di lavoro ed organizzazione dell'emittente radiofonica 10. Musica per i media: criteri di selezione, tecniche di lavorazione e sincronizzazione
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Cura della messa in onda di brani musicali
Livello EQF	4
Risultato atteso	Brani musicali messi in onda secondo la programmazione definita ed il palinsesto dell'emittente radiofonica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di messa in onda dei brani musicali
Indicatori	Brani emessi secondo la programmazione definita, clock musicale rispettato, corretto utilizzo dei software ed attrezzature elettroniche per la lavorazione e messa in onda di brani musicali
Abilità	1. Utilizzare software per la composizione e il trattamento del suono (csound, openmusic, audiosculpt ecc) 2. Utilizzare digital audio workstations 3. Definire tempi e criteri di messa in onda dei brani musicali 4. Utilizzare strumentazioni e software di automazione radiofonica per la messa in onda dei brani musicali (DJPro, Dalet, Zenon, ecc) 5. Utilizzare apparecchi di mixaggio e processori di effetti sonori (DJmixer, consolle, ecc.)
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni 3. Tecniche per l'utilizzo di software per la composizione e il trattamento del suono 4. Tecniche di utilizzo di una digital audio workstations 5. Caratteristiche e funzionamento di attrezzature per la computer music periferiche audio (interfacce audio/midi, superfici di controllo, sequencer audio/midi, campionatori etc.) 6. Regole di messa in onda (tempi di programmazione, rotazione delle categorie, numero di passaggi al giorno, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Programmatore musicale
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 20 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.20.29.80 - Conduzione di eventi di spettacolo e programmi radio-televisivi
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Qualificazione regionale di riferimento	Programmatore musicale
Descrizione qualificazione	Il programmatore musicale in radio organizza il clock musicale, la struttura oraria di base di un'emittente, adeguandolo al format, alla linea artistica e al target individuati dal direttore artistico e dallo station manager. Possiede conoscenze musicali e creative oltre che competenze tecniche sui principali software e apparecchiature elettroniche utilizzate per il trattamento e l'archiviazione di brani musicali. Si inserisce in un'emittente radiofonica come dipendente, interagendo con il direttore artistico ed il conduttore, o può svolgere lavoro di consulenza in qualità di libero professionista.
Referenziazione ATECO 2007	J.60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
Codice ISCED-F 2013	0215 Music and performing arts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il

	diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: Certificazione di qualifica professionale per "Programmatore musicale".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Catalogazione e gestione di un archivio musicale 2 - Impostazione della programmazione musicale radiofonica 3 - Cura della messa in onda di brani musicali	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	Catalogazione e gestione di un archivio musicale
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Catalogazione e gestione di un archivio musicale (3262)
Risultato atteso	Archivio musicale creato ed organizzato secondo indicazioni e fabbisogno dell'emittente radiofonica
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi dei trend musicali 2. Definire criteri e categorie per la catalogazione di brani musicali 3. Applicare metodi di catalogazione dei brani musicali (es: indicazione di artista, titolo, anno, genere, mood, casa discografica, durata, ecc.) 4. Applicare tecniche di gestione e aggiornamento di un archivio di brani musicali in riferimento al target, agli indici di ascolto e ai trend 5. Utilizzare software di archiviazione di brani musicali 6. Applicare tecniche di editing e di processing dei file audio 7. Programmare e finalizzare una libreria sonora
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. Analisi delle tendenze di mercato nel contesto musicale 3. Analisi del target di riferimento 4. Scenario storico economico del mondo musicale 5. Musicologia (storia della musica, etnomusicologia, generi musicali, ecc.) 6. Mercato discografico (storia, evoluzione, principali etichette, ecc.) 7. Software di archiviazione banche dati audio 8. Tecniche di programmazione e finalizzazione di una libreria sonora
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	Impostazione della programmazione musicale radiofonica
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Impostazione della programmazione musicale radiofonica (3265)
Risultato atteso	Programmazione musicale definita secondo il palinsesto radiofonico
Abilità	1. Utilizzare software per la composizione e il trattamento del suono (csound, openmusic, audiosculpt ecc) 2. Applicare tecniche di analisi dei trend musicali 3. Applicare criteri e tecniche di programmazione musicale radiofonica secondo la linea artistica dell'emittente 4. Organizzare il clock musicale della radio secondo il palinsesto definito 5. Utilizzare software di programmazione musicale (Selector, MusicMaster, ecc.) 6. Interagire con le risorse interne dell'emittente radiofonica: station manager, direttore artistico, conduttore
Conoscenze	1. Generi musicali 2. Caratteristiche e funzionamento di attrezzature per la computer music periferiche audio (interfacce audio/midi, superfici di controllo, sequencer audio/midi, campionatori etc.) 3. Analisi delle tendenze di mercato nel contesto musicale 4. Clock musicale (struttura oraria, image ramp, teaser, music utility, ecc.) 5. Principi di comunicazione musicale 6. Software di programmazione musicale (Selector, MusicMaster, ecc.) 7. Tecniche di definizione e organizzazione della programmazione musicale 8. Storia della radio 9. Processi di lavoro ed organizzazione dell'emittente radiofonica 10. Musica per i media: criteri di selezione, tecniche di lavorazione e sincronizzazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	Cura della messa in onda di brani musicali
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Cura della messa in onda di brani musicali (3267)
Risultato atteso	Brani musicali messi in onda secondo la programmazione definita ed il palinsesto dell'emittente radiofonica
Abilità	1. Utilizzare software per la composizione e il trattamento del suono (csound, openmusic, audiosculpt ecc) 2. Utilizzare digital audio workstations 3. Definire tempi e criteri di messa in onda dei brani musicali 4. Utilizzare strumentazioni e software di automazione radiofonica per la messa in onda dei brani musicali (DJPro, Dalet, Zenon, ecc) 5. Utilizzare apparecchi di mixaggio e processori di effetti sonori (DJmixer, consolle, ecc.)
Conoscenze	1. Normativa sulla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) 2. Tecniche e strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni 3. Tecniche per l'utilizzo di software per la composizione e il trattamento del suono 4. Tecniche di utilizzo di una digital audio workstations 5. Caratteristiche e funzionamento di attrezzature per la computer music periferiche audio (interfacce audio/midi, superfici di controllo, sequencer audio/midi, campionatori etc.) 6. Regole di messa in onda (tempi di programmazione, rotazione delle categorie, numero di passaggi al giorno, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Social media manager
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.225.731 - Sviluppo della comunicazione e gestione di campagne promozionali
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Social Media Manager si occupa della gestione operativa di profili, pagine e account ufficiali di un'organizzazione, un'azienda o un brand sui social networks e, eventualmente, del blog aziendale. Usa le diverse piattaforme social per interagire con gli utenti e creare una community attiva; la sua attività è finalizzata a far crescere la presenza online, migliorare la brand awareness e la reputation, creare engagement, generare leads e fidelizzare il pubblico. Il Social Media Manager analizza e interpreta i dati provenienti dal web e dai social media attraverso tools di analisi e ascolto della rete, per individuare trend e identificare i target delle attività di marketing e comunicazione. L'attuazione della strategia social può richiedere la collaborazione di altre figure professionali del team marketing e comunicazione, come il copywriter, il grafico web o il videomaker. Il Social Media Manager lavora come dipendente in una web agency o in una agenzia di comunicazione che offre servizi di gestione dei canali social (come social media agency), oppure all'interno dell'ufficio marketing di un'organizzazione. Può lavorare anche come consulente freelance esperto in social media management.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari M.73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Identificazione della social media strategy (3263) 2. Elaborazione e gestione del social media communication plan (3264) 3. Monitoraggio delle piattaforme social e misurazione della performance (3266)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	Identificazione della social media strategy
Livello EQF	5
Risultato atteso	Individuazione delle piattaforme e delle attività da sviluppare attraverso i canali social coerentemente con gli obiettivi dell'organizzazione di farsi conoscere, di curare la reputazione, di raggiungere e ingaggiare gli stakeholders
Oggetto di osservazione	Le operazioni di identificazione della social media strategy
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche di social media strategy
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi di mercato e di segmentazione degli staholder 2. Pianificare le attività di raccolta, analisi e trattamento dei dati 3. Analizzare i dati di business e di presenza sui social media 4. Utilizzare tecniche di social media strategy 5. Applicare strumenti e tecniche di social media marketing 6. Tradurre gli obiettivi aziendali nella strategia di social media 7. Utilizzare le piattaforme social e le nuove tecnologie ICT 8. Applicare tecniche di budgeting per pianificare l'impegno delle risorse 9. Interfacciarsi con le altre funzioni aziendali coinvolte
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di statistica 3. Principi e tecniche di marketing 4. Strategie di social media marketing 5. Elementi di social media management 6. Tecniche di social media strategy 7. Tecniche di SEO e SEM 8. Tecniche di analisi di mercato
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	Elaborazione e gestione del social media communication plan
Livello EQF	5
Risultato atteso	Implementazione di un efficace piano di social media communication in linea con la brand identity aziendale e la gestione delle relazioni con stakedholder, bloggers e influencers
Oggetto di osservazione	Le operazioni di elaborazione e gestione del piano di social media communication
Indicatori	Pubblicazione di post e contenuti virali sui profili social e sul blog aziendale, ricerca di contenuti e hot topics e gestione delle campagne secondo il piano di social media communication
Abilità	1. Tradurre la social media strategy in attività di comunicazione 2. Applicare le tecniche di marketing tradizionale, online e unconventional 3. Applicare tecniche di social media communication 4. Applicare tecniche di content management 5. Applicare tecniche di copywriting e scrittura creativa 6. Utilizzare le piattaforme di social network 7. Gestire strumenti di online advertising e programmatic marketing 8. Utilizzare strumenti di pubblicazione per il web
Conoscenze	1. Strumenti di comunicazione tradizionale e online 2. Elementi di marketing non convenzionale 3. Tecniche di social media communication 4. Content management 5. Tecniche di copywriting 6. Tecniche di scrittura creativa 7. Programmi di grafica e videomaking 8. Online advertising 9. Elementi di real time marketing 10. Elementi di programmatic marketing 11. Strumenti di pubblicazione per il web (CMS, Blogging, Editor) 12. Markup e fogli di stile (es. XHTML, HTML, CSS)
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Monitoraggio delle piattaforme social e misurazione della performance
Livello EQF	5
Risultato atteso	Analisi e monitoraggio della presenza nelle diverse piattaforme sociali e dei risultati delle singole azioni intraprese
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio delle piattaforme social e di misurazione delle performance
Indicatori	Monitoraggio della presenza sui diversi canali social e rilevazione delle performance utilizzando indicatori e parametri di riferimento; Gestione di profili social intervenendo tempestivamente in caso di crisi.
Abilità	1. Tradurre i dati di monitoraggio in azioni di miglioramento 2. Utilizzare strumenti di analisi delle performance delle piattaforme sociali 3. Applicare tecniche di sentiment analysis 4. Utilizzare piattaforme di integrazione degli insight 5. Utilizzare tecniche di social listening 6. Elaborare report di analisi dei dati raccolti 7. Controllare il raggiungimento degli obiettivi 8. Adeguare le azioni di comunicazioni ai risultati evidenziati 9. Attuare il piano di azione per la gestione delle crisi
Conoscenze	1. Tecniche di SEO e SEM 2. Strumenti e tecniche di monitoraggio dei social media 3. Strumenti e tecniche di analisi delle performance dei social network 4. Tecniche di analisi degli insight 5. Strumenti di social media intelligence 6. Piattaforme di integrazione degli insight 7. Sentiment analysis 8. Strumenti e tecniche di social listening 9. Social analytics 10. Strumenti e modalità di reportistica 11. Social Media Crisis Management Plan 12. Linee guida per l'analisi delle situazioni critiche 13. Tecniche e strumenti di comunicazione online in situazione di crisi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Social media manager
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 25 - Area comune
Area di Attività	ADA.25.225.731 - Sviluppo della comunicazione e gestione di campagne promozionali
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Qualificazione regionale di riferimento	Social media manager
Descrizione qualificazione	Il Social Media Manager si occupa della gestione operativa di profili, pagine e account ufficiali di un'organizzazione, un'azienda o un brand sui social networks e, eventualmente, del blog aziendale. Usa le diverse piattaforme social per interagire con gli utenti e creare una community attiva; la sua attività è finalizzata a far crescere la presenza online, migliorare la brand awareness e la reputation, creare engagement, generare leads e fidelizzare il pubblico. Il Social Media Manager analizza e interpreta i dati provenienti dal web e dai social media attraverso tools di analisi e ascolto della rete, per individuare trend e identificare i target delle attività di marketing e comunicazione. L'attuazione della strategia social può richiedere la collaborazione di altre figure professionali del team marketing e comunicazione, come il copywriter, il grafico web o il videomaker. Il Social Media Manager lavora come dipendente in una web agency o in una agenzia di comunicazione che offre servizi di gestione dei canali social (come social media agency), oppure all'interno dell'ufficio marketing di un'organizzazione. Può lavorare anche come consulente freelance esperto in social media management.
Referenziazione ATECO 2007	M.70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione M.73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie M.73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari M.73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni
Codice ISCED-F 2013	0688 Inter-disciplinary programmes and qualifications involving Information and Communication Technologies (ICTs)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Social media manager"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Identificazione della social media strategy 2 - Elaborazione e gestione del social media communication plan 3 - Monitoraggio delle piattaforme social e misurazione della performance	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	Identificazione della social media strategy
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Identificazione della social media strategy (3263)
Risultato atteso	Individuazione delle piattaforme e delle attività da sviluppare attraverso i canali social coerentemente con gli obiettivi dell'organizzazione di farsi conoscere, di curare la reputazione, di raggiungere e ingaggiare gli stakeholders
Abilità	1. Applicare tecniche di analisi di mercato e di segmentazione degli staholder 2. Pianificare le attività di raccolta, analisi e trattamento dei dati 3. Analizzare i dati di business e di presenza sui social media 4. Utilizzare tecniche di social media strategy 5. Applicare strumenti e tecniche di social media marketing 6. Tradurre gli obiettivi aziendali nella strategia di social media 7. Utilizzare le piattaforme social e le nuove tecnologie ICT 8. Applicare tecniche di budgeting per pianificare l'impegno delle risorse 9. Interfacciarsi con le altre funzioni aziendali coinvolte
Conoscenze	1. Elementi di budgeting 2. Elementi di statistica 3. Principi e tecniche di marketing 4. Strategie di social media marketing 5. Elementi di social media management 6. Tecniche di social media strategy 7. Tecniche di SEO e SEM 8. Tecniche di analisi di mercato
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	0%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	Elaborazione e gestione del social media communication plan
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Elaborazione e gestione del social media communication plan (3264)
Risultato atteso	Implementazione di un efficace piano di social media communication in linea con la brand identity aziendale e la gestione delle relazioni con stakedholder, bloggers e influencers
Abilità	1. Tradurre la social media strategy in attività di comunicazione 2. Applicare le tecniche di marketing tradizionale, online e unconventional 3. Applicare tecniche di social media communication 4. Applicare tecniche di content management 5. Applicare tecniche di copywriting e scrittura creativa 6. Utilizzare le piattaforme di social network 7. Gestire strumenti di online advertising e programmatic marketing 8. Utilizzare strumenti di pubblicazione per il web
Conoscenze	1. Strumenti di comunicazione tradizionale e online 2. Elementi di marketing non convenzionale 3. Tecniche di social media communication 4. Content management 5. Tecniche di copywriting 6. Tecniche di scrittura creativa 7. Programmi di grafica e videomaking 8. Online advertising 9. Elementi di real time marketing 10. Elementi di programmatic marketing 11. Strumenti di pubblicazione per il web (CMS, Blogging, Editor) 12. Markup e fogli di stile (es. XHTML, HTML, CSS)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	0%

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	Monitoraggio delle piattaforme social e misurazione della performance
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio delle piattaforme social e misurazione della performance (3266)
Risultato atteso	Analisi e monitoraggio della presenza nelle diverse piattaforme sociali e dei risultati delle singole azioni intraprese
Abilità	1. Tradurre i dati di monitoraggio in azioni di miglioramento 2. Utilizzare strumenti di analisi delle performance delle piattaforme sociali 3. Applicare tecniche di sentiment analysis 4. Utilizzare piattaforme di integrazione degli insight 5. Utilizzare tecniche di social listening 6. Elaborare report di analisi dei dati raccolti 7. Controllare il raggiungimento degli obiettivi 8. Adeguare le azioni di comunicazioni ai risultati evidenziati 9. Attuare il piano di azione per la gestione delle crisi
Conoscenze	1. Tecniche di SEO e SEM 2. Strumenti e tecniche di monitoraggio dei social media 3. Strumenti e tecniche di analisi delle performance dei social network 4. Tecniche di analisi degli insight 5. Strumenti di social media intelligence 6. Piattaforme di integrazione degli insight 7. Sentiment analysis 8. Strumenti e tecniche di social listening 9. Social analytics 10. Strumenti e modalità di reportistica 11. Social Media Crisis Management Plan 12. Linee guida per l'analisi delle situazioni critiche 13. Tecniche e strumenti di comunicazione online in situazione di crisi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	8%
Percentuale massima di FaD	0%